

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: **CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI**

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

**È QUANTO SI RILEVA DAL RAPPORTO DI BANKITALIA, MA IL DATO RESTA INFERIORE A QUELLO NAZIONALE**

## L'ECONOMIA CALABRESE CRESCE DEL 5,7% MA RIMANGONO LE FRAGILITÀ E IL DIVARIO

**IL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA CALABRIA ALDO FERRARA È CAUTO: «NON ILLUDIAMOCI, È SOLO APPARENTEMENTE FAVOREVOLE, PERCHÉ IL REPORT METTE A CONFRONTO IL 2021 CON IL 2020»**

**IL NO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**SORICAL PUBBLICA**

**CALABRIA PARLAMENTO**



**MAURIZIO BORTOLETTI NON SARÀ SUB-COMMISSARIO ALLA SANITÀ**



**LA SODDISFAZIONE DEL CENTRODESTRA: OTTIMO IL LAVORO DI OCCHIUTO**



**IL PD: LA REGIONE RISCHIA DI CARICARSI DI UNA MONTAGNA DI DEBITI**



**d'Ippolito (M5S): Sorical pubblica allontana da individuazione del gestore unico**

## ITABUS ATTIVA NUOVI COLLEGAMENTI PER RAGGIUNGERE LA CALABRIA

**IPSE DIXIT**

**ANGELO SPOSATO**

[Segretario generale Cgil Calabria]



«Il lavoro, oltre ad essere un fondamento della nostra Costituzione, si lega molto alla questione giovanile, soprattutto in Calabria. La fuga dalla nostra regione di giovani e famiglie è quasi irreversibile proprio per mancanza di lavoro. Il tema dell'occupazione lo dobbiamo affrontare perché servono delle politiche mirate a queste fasce più deboli. Quello della legalità un tema altrettanto fondamentale ed è per questo che in questi giorni stiamo proponendo anche dei protocolli istituzionali alle Procure antimafia, alle Prefetture e ai sindaci per la tracciabilità della spesa dei fondi europei e del Pnrr, ma non basta: serve coinvolgere e impegnare tutte le associazioni e la parte viva della società civile»

**L'OPINIONE / GIOVANNI GIORDANO**



**IL DRAMMA DELLA CLASSE DIRIGENTE CHE NON C'È**

**SERRA SAN BRUNO**



**SUCCESSO PER IL SEMINARIO SU BIODIVERSITÀ**

**REGGIO**



**SI CONSEGNA IL BERGAMOTTO D'ARGENTO**

**REGGIO CALABRIA**

Si presenta la mostra "I passi della rimembranza"

Questa mattina alle 10



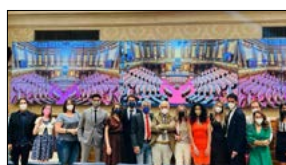
VENERDÌ 17 GIUGNO 2022 | 18094 Palazzo Gallia  
Sua Eccellenza il Vescovo Attilio Nostro presenta il libro "Sua Santità Papa Bergoglio "Buona Vita"

**VIBO VALENTIA**  
Il Vescovo Attilio Nostro presenta il libro del Papa  
Oggi alle 18

**LAMEZIA TERME**  
Il Premio Letterario "Dario Galli"  
Domani alle 20



**SU INIZIATIVA DELLA VONO (FI)**



**IL DRAMMA DELLO SPOPOLAMENTO DEI BORGHI ARRIVA IN SENATO**

**OSPEDALE DI COSENZA**



**COMUNE DI RENDE APPROVA INCONTRO TRA SINDACI**

**LA DENUNCIA**



**IL PARCO ARCHEOLOGICO DI SCOLACIUM DIMEZZA APERTURA**

**CAMERA COMMERCIO CS**



**ASSEGNATO IL PREMIO IMPRESE STORICHE**

È QUANTO SI RILEVA DAL RAPPORTO DI BANKITALIA, DOVE IL DATO RESTA INFERIORE A QUELLO NAZIONALE

# L'ECONOMIA CALABRESE CRESCE DEL 5,7% MA RIMANGONO LE FRAGILITÀ E IL DIVARIO

**L'**economia calabrese è in ripresa, con una crescita del 5,7%. È quanto è emerso dal rapporto di Bankitalia sull'Economia Calabrese, dove viene evidenziato, tuttavia che, nonostante la crescita, il dato resta comunque «inferiore di circa un punto percentuale alla media nazionale».

Un dato, come ha evidenziato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria all'Agi, che «non deve farci illudere, ed è solo apparentemente favorevole, perché il report mette a confronto il 2021 con il 2020, che è stato l'annus horribilis dell'economia nazionale e regionale anche a causa del lockdown». Per Ferrara, infatti, si tratta di «un dato che, peraltro, non recupera la perdita di Pil del 2020 e in più è sotto di un punto rispetto al dato nazionale. Emergono, invece, in maniera plastica, le tradizionali debolezze e fragilità e il divario della nostra economia rispetto al resto del territorio».

Per il rapporto, «la ripresa ha tratto vantaggio dall'allentamento delle precedenti misure di restrizione, reso possibile anche dall'accelerazione della campagna vaccinale. Grazie al rafforzamento del quadro congiunturale, l'uscita graduale delle misure di sostegno introdotte durante l'emergenza Covid-19 non ha generato rilevanti contraccolpi negativi», mentre alla fine del 2021 e nei primi mesi del 2022 si sono caratterizzati per un rallentamento del ciclo economico, «su cui ha inciso da una parte la nuova ondata epidemica legata alla variante Omicron e dall'altra l'incremento dei costi energetici, che si è poi particolarmente acuito da fine febbraio con lo scoppio della guerra in Ucraina. Le conseguenze negative del conflitto risultano diffuse tra le imprese calabresi, sebbene più forti nei settori ad alta intensità energetica, che pesano per il 9,6 per cento del totale del valore aggiunto regionale».

«A fronte di una bassa quota degli scambi commerciali diretti con i paesi in guerra - viene spiegato nel Rapporto - i principali riflessi negativi sono legati alle ulteriori oscillazioni nei mercati di energia e materie prime, che hanno determinato forti rialzi dei costi di produzione. Le strategie aziendali messe in atto prevedono solo un par-

ziale assorbimento dello shock attraverso una riduzione dei margini di profitto, a cui si affiancherebbe un incremento dei prezzi di vendita. Ciò potrebbe incidere sul potere di acquisto delle famiglie, specialmente quelle meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), per le quali è maggiore la quota di consumi assorbita da beni particolarmente interessati dagli aumenti (come elettricità, gas e prodotti alimentari)».

In parole povere, come ha riassunto il presidente degli industriali calabresi, «si rileva una rarefazione persistente del sistema industriale non poteva essere diversamente. Come l'abbiamo lasciato, lo abbiamo trovato. Sono state messe in campo politiche difensive, di preservazione del sistema produttivo, basti pensare all'incetta bonus, di una tantum,

sia a livello nazionale che a livello regionale, per esempio il decreto aiuti, il Decreto sostegni, il Decreto liquidità. Abbiamo fatto mettere in campo, insieme alla Regione, il Fondo Calabria Competitiva, ovvero mini prestiti pari all'1% all'impresa, cos' come il provvedimento Lavoro Calabria per preservare il personale all'interno delle imprese. Ma è una politica difensiva, per cui la crescita è stata semplicemente un rimbalzo tecnico».

Eppure, per Bankitalia il Pnrr potrebbe essere uno di quei fattori che potrebbero influire positivamente nella crescita del 2022, grazie agli «investimenti su infrastrutture e servizi pubblici, che si sommeranno a quelli che saranno realizzati con altre risorse nazionali ed europee. I benefici di tali misure dipenderanno però anche dalla capacità di progettazione e dalla velocità di realizzazione degli interventi da parte degli enti territoriali calabresi, che spesso nel passato sono risultate inadeguate».

Fondi, che è «necessario utilizzare bene», come ha evidenziato il segretario generale di Cisl Calabria, Tonino Russo, che ha sottolineato come quella evidenziata dal Rapporto sia una «ripresa insufficiente, però, a recuperare i ritardi e le perdite dovute all'emergenza pandemica, tra l'altro con l'ultimo trimestre fortemente segnato dall'aumento







*Economia in crescita in Calabria*

dei prezzi che penalizza soprattutto le famiglie a basso reddito».

«Sul fronte del lavoro - ha evidenziato - in una situazione già gravemente caratterizzata da disoccupazione e precariato, sono fortemente penalizzati i giovani e le donne. C'è un divario territoriale da recuperare, sulle infrastrutture materiali e immateriali, rispetto ad altre aree del Paese; un divario che riguarda anche le strutture logistiche necessarie per migliorare gli accessi ai mercati. Bisogna favorire processi produttivi innovativi. È evidente, come la



**Tonino Russo (CISL)**

Cisl sostiene, la necessità di un patto per lo sviluppo».

Nel Rapporto, viene evidenziato come il mercato del lavoro calabrese abbia beneficiato della ripresa produttiva, e che nel 2021 sono cresciute le posizioni di lavoro dipendente, «in un quadro che è stato caratterizzato da un ritorno delle assunzioni su livelli di poco inferiori a quelli del 2019 e da un numero ancora contenuto di cessazioni. La domanda di lavoro delle imprese ha favorito soprattutto le posizioni a bassa qualifica e a termine, mentre rimangono ridotte le assunzioni previste nelle categorie professionali più qualificate».

«Grazie all'aumento dell'occupazione - si legge - i redditi nominali hanno recuperato i livelli pre-pandemici, favorendo la ripartenza dei consumi. Dopo il calo del 2020, le compravendite immobiliari sono fortemente cresciute, mostrando anche dei mutamenti nelle preferenze abitative rispetto al passato. La spesa delle famiglie è stata sostenuta dalle misure pubbliche di sostegno alle fasce più povere e dal ricorso al credito bancario, tornato ad aumentare. Il potere di acquisto dei redditi è stato tuttavia frenato dalla crescita dei prezzi al consumo, che si è accentuata a partire dalla seconda metà dell'anno».

Il segretario Russo ha voluto sottolineare «la grande preoccupazione circa la debolezza della Pubblica Amministrazione rispetto all'urgenza di una gestione qualificata ed efficace delle risorse Pnrr. È questo il primo, fondamentale, nodo da sciogliere», mentre il presidente Ferrara ha ribadito la necessità di «una cura da cavallo, indipendentemente da quelli che sono i cicli economici. Abbiamo a disposizione - ha spiegato all'Agì - visto che da qui a breve il Por sarà operativo, una quantità di risorse enormi che dobbiamo destinare esattamente a un sistema di incentivi che vada a stimolare uno straordinario piano di investimenti».

«Solo questi ultimi - ha proseguito - possono creare una crescita duratura perché cresce l'economia, quando le aziende producono e vendono. Allora, dobbiamo agire per disegnare questo sistema di incentivi che ammoderni il sistema produttivo esistente che, anche se rarefatto, c'è.

Serve un investimento nel capitale umano e nelle competenze. Dobbiamo dare alle aziende la possibilità di ristrutturarsi e di ampliarsi soprattutto avendo come guida le tecnologie avanzate. La grande sfida - ha detto ancora - non c'è dubbio che rimane l'aumento della densità imprenditoriale».

«In Calabria ci sono poche imprese. Dobbiamo creare un ecosistema imprenditoriale attrattivo sia per stimolare la nascita di nuove imprese endogene, sia per attrarne fuori regione».

Nel Rapporto, infatti, viene evidenziato come, per quanto riguarda le start up, che in Calabria «erano 264, l'1,9 per cento di quelle presenti in Italia; si tratta di poco più di 14 imprese ogni 100.000 abitanti, un valore nettamente inferiore a quello nazionale e del Mezzogiorno (rispettivamente 23,8 e 17,8)».

«Tale dato - viene spiegato - è in linea con la scarsa specializzazione del sistema produttivo calabrese nei settori ad alta tecnologia o intensità di conoscenza. La bassa concentrazione regionale può dipendere, almeno in parte, da fattori ambientali poco favorevoli alla creazione di nuove imprese innovative, in particolare la carenza di centri di ricerca, di incubazione e di accelerazione di rilievo nazionale, che si aggiungono al difficile contesto istituzionale e socio-economico locale in cui le giovani imprese calabresi si trovano ad operare».

«Il divario nella presenza di start up innovative in regione - viene spiegato ancora nel rapporto - nel confronto nazionale si è ampliato particolarmente nell'ultimo biennio. Tra il 2014 e il 2019 il numero di start up innovative con sede in Calabria era costantemente cresciuto, analogamente a quanto avvenuto a livello nazionale. Nel corso della pandemia, invece, si è assistito a una dinamica differenziata: mentre in Italia e nel Mezzogiorno è continuata la crescita (rispettivamente di circa il 30 e il 35), in Calabria il numero è rimasto sostanzialmente stabile, a dimostrazione di una minore capacità di adattamento ai nuovi scenari caratterizzati dalla centralità dell'economia digitale e dello smart working».

«Rispetto al contesto nazionale - si legge ancora - non si riscontrano invece differenze di rilievo con riguardo ai settori di attività economica e alle caratteristiche di governance delle imprese. A fine 2021 l'80 per cento delle start up calabresi risultava attivo nel comparto dei servizi, in particolare nell'ambito della produzione di software e consulenza informatica, di servizi di informazione e comunicazione e nella ricerca scientifica e sviluppo (figura, pannello b); la presenza di start up operanti nell'industria è minore della media nazionale, in linea con il peso limitato del settore industriale a livello regionale. Analizzando la composizione degli organi sociali, le start up innovative con prevalenza femminile (vale a dire in cui le quote di possesso e le cariche amministrative sono detenute in maggioranza da donne) sono il 13,3 per cento; quelle a prevalenza giovanile (under 35) sono il 18,2 per cento del totale. In entrambi i casi, si tratta di dati leggermente superiori alla media nazionale (rispettivamente, 12,3 e 17,5 per cento)». ●

# MAURIZIO BARTOLETTI NON SARÀ SUB-COMMISSARIO ALLA SANITÀ IN CALABRIA

**I**l colonnello Maurizio Bortoletti non sarà sub-commissario alla Sanità in Calabria a causa - parrebbe - della contrarietà dell'Arma dei Carabinieri. È quanto denuncia il deputato di L'Alternativa c'è, Francesco Sapia, sottolineando che «il Governo Draghi dovrebbe chiedere scusa ai calabresi, per aver perso ben sette mesi con il mancato insediamento di Bortoletti».

«L'esecutivo dei cosiddetti Migliori non può accampare scuse - ha evidenziato Sapia -. Nel febbraio scorso, quando avevo concluso che Bortoletti non sarebbe mai arrivato in Calabria, avevo chiesto la nomina di un altro sub-commissario che avesse competenza sui bilanci e rafforzasse l'azione della struttura commissariale, soprattutto alla luce della gravissima situazione contabile dell'Asp di Reggio Calabria, già sciolta per infiltrazioni, e dell'Asp di Cosenza, al centro di un pesante procedimento penale in corso di giudizio».

«La mia richiesta di buon senso - ha ricordato il parla-



mentare di Alternativa - era finita nel peggiore dei silenzi, come succede per tutte le questioni serie su cui il governo non vuole rispondere o intervenire.

Evidentemente, i ministeri vigilanti della Salute e dell'Economia hanno dimenticato il senso lato di una sentenza dello scorso luglio, con cui la Corte costituzionale ha rimarcato le inadempienze dello Stato, a proposito della gestione commissariale del Piano di rientro, riassumendo lo stato comatoso in cui versa il Servizio sanitario della Calabria, i cui debiti pesano sulle spalle dei cittadini, costretti a pagare più imposte e a

curarsi troppo spesso fuori regione».

«Noi di Alternativa - ha concluso Sapia - insistiamo sul fatto che vada nominato un sub-commissario esperto di bilanci, in modo che affianchi quello in carica, Esposito, e il commissario Occhiuto. Mi auguro che le altre forze politiche si uniscano a questa nostra battaglia in favore della comunità calabrese». ●

## SORICAL PUBBLICA, IL PD: REGIONE RISCHIA DI CARICARSI DI UNA MONTAGNA DI DEBITI

**I** consiglieri regionali del Partito Democratico, Mimmo Bevacqua, Ernesto Alecci, Franco Iacucci, Nicola Irto e Raffaele Mammoliti, hanno detto che «l'acquisto, da parte della Regione Calabria, del 100% delle azioni Sorical, è un'operazione che non ci convince», in quanto «la Regione rischia di caricarsi di una montagna di debiti, liberandone i privati e addossandoli ai cittadini calabresi».

«Da tempo - hanno spiegato - poniamo al governo regionale una serie di domande, senza ricevere alcuna risposta: essendo la Sorical in liquidazione, dove sono i documenti che certificano le sue condizioni finanziarie? Chi ha stabilito che sussistono i presupposti per il superamento della fase liquidatoria? A quanto ammontano i debiti? Dove sono le necessarie informazioni sulla sostenibilità di tipo economico e patrimoniale di tutta l'operazione? Che fine fa-



ranno le strutture, le sedi, gli impianti e il personale? Come stanno esattamente le cose in merito alle quote pignorate per decine di milioni di euro? È vero che i creditori tedeschi

continueranno a sedere nell'assemblea della società, con pieno diritto di voto? Aggiungiamo che lo stesso Settore Giuridico del Consiglio ha espresso fortissimi dubbi: la Corte dei Conti, infatti, potrebbe intervenire perché mancano due essenziali presupposti di legge: una motivazione adeguata per giustificare l'operazione e il fatto che ne conseguiranno risultati migliori dal punto di vista dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione».

«In buona sostanza - hanno concluso i consiglieri PD - si tratta, nel complesso, del minimo che dovrebbe essere chiaro prima di imbarcarsi in un'iniziativa che vede ben poche luci e tante, troppe, ombre». ●

## SORICAL PUBBLICA, LA SODDISFAZIONE DEL CENTRODESTRA

**G**rande soddisfazione è stata espressa dal gruppo reggino di Forza Italia in Consiglio regionale per l'acquisizione delle azioni di parte privata da parte della Società Risorse Idriche Calabresi Spa (alias Sorical), sottolineando che si tratta dell'ennesimo «risultato frutto di una programmazione, di una visione chiara di quello che deve essere il futuro della nostra Regione».

«Un tassello importante - si legge in una nota - nel quadro della complessiva riorganizzazione del Sistema Calabria. Il Presidente Occhiuto, oltre ad essere coerente con i suoi programmi e con gli impegni presi in campagna elettorale, si dimostra sempre più determinato e lungimirante. Detenere il 100%, quindi il controllo totale del sistema idrico, apre le porte ad una serie di novità basilari nello stravolgimento dello status quo in tema idrico».

«Eravamo accanto a Roberto Occhiuto in campagna elettorale - conclude la nota - quando annunciava ai calabresi che avrebbe messo in atto questa strategia se fosse stato eletto, e lo siamo ancora oggi nel supportarlo in questa azione propedeutica alla multiutility. La rivoluzione Occhiuto è iniziata da tempo... avanti così, per il riscatto della Calabria!».

La consigliera regionale della Lega, Simona Loizzo, ha evidenziato come «la Regione Calabria pone solidi basi per attivare il servizio idrico integrato e aprire una nuova fase di investimenti nel settore dell'acqua».

«Solo grazie alla caparbità del presidente Occhiuto - ha aggiunto l'esponente della Lega - è stato possibile chiudere l'accordo con il socio privato e la banca tedesca che deteneva un pegno sulle azioni del gruppo francese Veolia. Questo processo, più volte annunciato in passato, non è mai stato portato a compimento».

«Oggi, grazie al gioco di squadra dei tecnici della Regione e del Commissario Cataldo Calabretta - afferma ancora Loizzo - si è arrivati alla conclusione del percorso di pubblicizzazione. Sorical, da 10 anni il liquidazione, finalmente esce dal limbo e diventa strumento strategico della Regione per tornare, dopo anni di immobilismo, ad investire in un settore vitale per i cittadini calabresi e le imprese. Come capogruppo della Lega, siamo orgogliosi del lavo-

ro fatto fino ad oggi dal commissario Cataldo Calabretta che ha saputo mettere ordine nei conti della società affinché si creassero tutti i presupposti per giungere a questo primo grande traguardo. Ora bisogna accelerare con l'uscita dalla liquidazione ed affidare il servizio alla nuova Sorical per consentire alla Calabria di partecipare ai bandi pubblici per ammodernare le reti idriche e acquedotto. Ai calabresi - conclude l'esponente della Lega - va reso un servizio idrico efficiente e a costi sostenibili».

Il commissario regionale della Lega, Giacomo Saccomanno, ha dichiarato che «per la Sorical adesso

arriva il momento di dimostrare la vera capacità di incidere e gestire una macchina che ha bisogno di rilancio e maggiore organizzazione».

«Bene ha fatto Occhiuto - ha proseguito - a rilevare le quote del privato ad un euro per azione e bene ha fatto Calabretta ad insistere su questa unica strada percorribile. Ora però bisogna regolare il rapporto con il ceto bancario al fine di poter proseguire nel percorso di cambiamento e di riorganizzazione del servizio. Certamente Occhiuto

e Calabretta hanno le idee chiare e sapranno come muoversi per raggiungere definitivamente il risultato prefisso. L'importante è aver messo le fondamenta per poter costruire il resto del palazzo».

Anche il già consigliere regionale Pietro Molinaro ha espresso soddisfazione per il risultato, «al quale in pochi abbiamo creduto, sin dalla nomina di Cataldo Calabretta (03/9/2020) Commissario Liquidatore».

«Un obiettivo da molti osteggiato e da qualcuno sottovalutato - ha ricordato Molinaro - perseguito e portato a termine da una persona seria e competente, nel primario interesse generale dei cittadini calabresi, che ha trovato nel Presidente Occhiuto la necessaria volontà politica e la forte determinazione e lungimiranza. Adesso il via alla progettazione e realizzazione degli investimenti, la razionalizzazione gestionale per il necessario risparmio idrico e garantire l'acqua a tutti e per tutto l'anno con tariffe eque e sostenibili. Una garanzia per il futuro dell'acqua bene comune di cui la Calabria è ricca». ●





# D'IPPOLITO (M5S): CON PUBBLICIZZAZIONE CI SI ALLONTANA DAL TROVARE GESTIONE UNICO

**I**l deputato del Movimento 5 Stelle, Giuseppe d'Ippolito, ha dichiarato che «l'acquisto delle quote private da parte di Sorical non è affatto una svolta storica, ma allontana dall'individuazione del gestore unico del servizio idrico integrato della Calabria».

«Mi rincresce ripeterlo per l'ennesima volta - ha ribadito - si doveva costituire una società idrica dei Comuni. Soltanto i Comuni hanno la gestione della depurazione, che è un aspetto del servizio idrico integrato».

«L'altro, come noto - ha spiegato ancora - è la gestione degli acquedotti, in capo a Sorical. Senza un gestore unico dei due aspetti non si possono ricevere finanziamenti pubblici e nemmeno un centesimo del Pnrr. Sono convinto che, a partire dai leghisti, tanti tra gli entusiasti rifiutino di vedere - rimarca D'Ippolito - il buio tunnel in cui si è infilata la Regione».

«Ancora - ha proseguito - è stata chiusa su due piedi la partita dei mancati investimenti di Sorical, che dovevano e potevano essere compiuti, al contrario di quanto sostengono diversi esponenti politici. Si tratta di milioni di euro della

Regione che, come sempre, pagano i cittadini calabresi. Aggiungo che Sorical non ha rispettato gli obblighi previsti dalla convenzione di affidamento, ha lasciato perdere la manutenzione e ci ha consegnato una rete peggiore di un colabrodo».

«Distacchi, rotture delle condotte e abusivismo imperano dappertutto, ma Sorical è rimasta nascosta». «Ancora, non è dato sapere - ha detto il parlamentare M5S - se l'amministrazione regionale abbia provveduto ad una completa ricognizione sui debiti di Sorical, posta, ricordo, in liquidazione, nei quali rientrano i rapporti con le banche tedesche, che hanno rinunciato al pegno a condizioni sconosciute e che, pertanto, potrebbero allo stato decidere di rivalersi sulla Regione, magari costringendola ad esborsi pesanti, se non insostenibili».

«Sulla depurazione vorrei capire come intenda muoversi il presidente Roberto Occhiuto in merito al rapporto tra Comuni e Sorical. Tutti questi argomenti - ha concluso D'Ippolito - non possono essere ignorati o elusi dalle forze politiche calabresi». ●

## LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA PREMIA 25 IMPRESE COL PREMIO "IMPRESE STORICHE"

**L**a Camera di Commercio di Cosenza ha assegnato a 25 imprese il Premio Imprese Storiche, istituito nel 2016 dall'Ente Camera e che conta, ormai, circa 100 imprese insignite del prestigioso titolo.

La cerimonia di premiazione che si è tenuta lunedì sera presso il salone Mancini della sede camerale, è stata fortemente voluta in presenza dal Presidente Klaus Algieri, che ha atteso il momento più opportuno per realizzare l'evento, dopo l'interruzione forzata causata dalla pandemia.

Le imprese premiate hanno storie, attività e dimensioni differenti ma posseggono un comune denominatore: una storia lunga decenni. Un traguardo importante che è motivo di orgoglio anche per il territorio in cui operano e che la Camera di Commercio di Cosenza ha ritenuto di dover onorare e festeggiare.

Alla cerimonia, introdotta dai saluti del Segretario Generale dell'ente, Erminia Giorno, e dall'intervento del presidente Klaus Algieri, hanno partecipato il presidente della Provincia, Rosaria Succurro, il presidente di Anci Calabria, Marcello Manna, ed i sindaci dei comuni nei quali sono ubicate le

sedi delle imprese premiate e che non erano interessati dalle elezioni amministrative. Presenti anche i membri del consiglio camerale e rappresentanti delle Associazioni di categoria.

«Imprese Storiche della Camera di commercio di Cosenza non è solo un premio alle imprese con una lunga storia alle spalle e al lavoro di una vita - ha dichiarato il Presidente Klaus Algieri - ma anche un modo per valorizzare un territorio spesso dimenticato dalle istituzioni e che fatica ad esprimere la sua identità. Un'identità fatta, cultura, patrimonio naturalistico, storia e capacità imprenditoriali con enormi potenzialità di sviluppo».

«Il Premio costituisce, quindi, una delle leve importanti della politica economica adottata dall'amministrazione camerale - ha proseguito Algieri - impegnata a valorizzare il territorio e a sostenere con mezzi diversificati ed integrati i nostri operatori economici. Le imprese sono la linfa vitale dell'economia della nostra terra e sono al centro del nostro modo di amministrare la cosa pubblica, del nostro #ModelloCamera-Cosenza». ●



# IL DRAMMA DEL MEZZOGIORNO È LA CLASSE DIRIGENTE CHE NON C'È

**Q**ualche giorno fa, il professore Tonino Perna, rinomato docente e uomo di cultura che stimo molto e che ho avuto modo di conoscere da studente della Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Messina, ha presentato presso il Giardino dei Montfortani di Reggio Calabria il suo ultimo libro *Diario: 385 giorni a Palazzo San Giorgio*. Un racconto certissimo sulla sua esperienza vissuta da vice sindaco.

Il lavoro editoriale del prof. Tonino Perna, senza soffermarci nelle questioni specifiche del libro, dona spunti di riflessione su un problema enorme, dove ad essere coinvolta non è soltanto Reggio Calabria, ovvero quel fenomeno generalizzato, purtroppo, della carenza di classi dirigenti - ai vari livelli - adeguate alle necessità dei nostri tempi.

A questo proposito, Alec Ross - esperto di tecnologia e già consulente del Dipartimento di Stato Americano - racconta dei "Furiosi anni '20", con un occhio al passato ed uno al futuro. Egli afferma che quelli appena cominciati decideranno la partita degli anni a venire. Molti sono gli elementi che ci avvicinano agli anni '20 del secolo scorso: malattie pandemiche, venti di guerra, grande depressione economica. In poche parole: il buio delle profonde crisi. Proprio dal buio della fine degli anni '20, durato fino alla Seconda Guerra Mondiale, l'Italia ripartì più fiera e speranzosa che mai.

L'Italia del boom Economico, che tutti conosciamo, fece la sua apparizione tra gli stati più avanzati del Vecchio Continente. Questo fantastico percorso, però, fu sostenuto e reso possibile da una nuova e giovane classe dirigente (post bellica e repubblicana) che guidò al Miracolo Economico; quella classe dirigente che oggi manca.

Potremmo affermare, senza tema di smentita, che il problema dei problemi, la questione delle questioni, il dramma che pesa come un macigno sul futuro dell'Italia - e soprattutto del Mezzogiorno - è proprio la classe dirigente che non c'è e che difficilmente ci sarà, data l'emigrazione delle migliori risorse umane.

La storia dei flussi migratori dal Meridione ci raccon-

di **GIOVANNI GIORDANO**



ta che sono andate via le braccia e negli ultimi decenni le menti.

Dunque che fare? Certo, sperare negli illustri uomini e donne che parteciparono all'Assemblea Costituente post bellica non è possibile, perché chiaramente non ci sono più, sicuramente però potremmo ispirarci ai loro insegnamenti e modelli. Ciò, per quanto lodevole possa essere, purtroppo

non basta. Serve una coraggiosa e visionaria missione capitanata dalle menti più illuminate del nostro Paese. Persone cristalline ed autorevoli che sposino l'unica vera grande ed esistenziale sfida: formare una nuova classe dirigente che possa ricostruire il Paese e - in particolare - un Mezzogiorno ridotto in macerie; nonché adeguata e all'altezza delle sfide per un'Europa unita, per la democrazia, i valori occidentali e il futuro dell'umanità.

Chi si assumerà questo oneroso compito? Sarà forse la Famiglia, la Scuola, la Chiesa, i Partiti, i Sindacati? Saranno tutti insieme o - chissà

- non saranno nessuno di questi, per vari motivi? Potrebbe rimanerci ancora una carta da giocare. Una possibile e concreta speranza potrebbe essere rappresentata dal variegato e straordinario mondo dell'associazionismo e del volontariato. Oggi, anche in Italia, quest'ultimo rappresenta una straordinaria ricchezza. Non sempre sufficientemente conosciuta e valorizzata. Spesso si manifesta silenziosamente, ma diffusamente in ogni ambito della Società, a partire dalla Formazione e dalla Cultura. A volte anche più visibilmente, con gesta eroiche di tante donne e tanti uomini nei molti drammi vissuti dal nostro Paese, a partire dalle guerre fino alle numerose catastrofi naturali. Un mondo, dunque, che si fa sintesi di valori, coraggio e generosità e che potrebbe prendere in carico l'obiettivo esplicitamente dichiarato: dare al Paese una sana, capace e autorevole classe dirigente che oggi - appunto - purtroppo non c'è. ●

*[Giovanni Giordano è un imprenditore turistico, Presidente Confapi Turismo Calabria e Delegato Regionale MAAVI (Movimento Autonomo Agenzie di Viaggio Italiane)]*





Incontro  
con i libri  
**RUBBETTINO**



**CENTRO STUDI  
FRANCESCO PERRI**

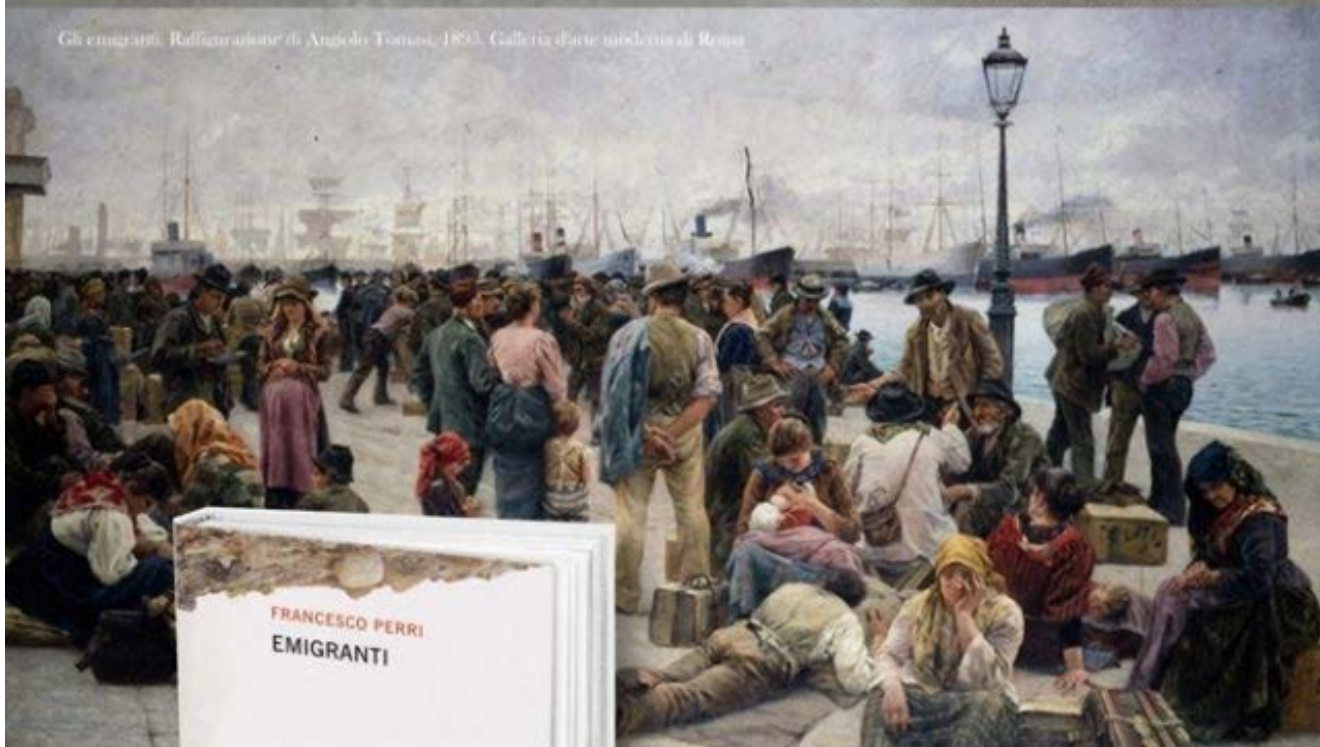


Caffè Letterario  
*Mario La Cava*

presentano

Francesco Perri.  
**Emigranti**  
Nuova edizione Rubbettino

Gli emigranti. Raffigurazione di Augusto Tomasi, 1893. Galleria d'arte moderna di Roma



L'evento si svolgerà nel rispetto delle norme anti Covid-19

Intervengono:

**Giulia PERRI**

Presidente Centro Studi Francesco Perri

**Mimmo GANGEMI**

Scrittore

**Luigi FRANCO**

Direttore editoriale Rubbettino

**Domenico CALABRIA**

Presidente Caffè Letterario Mario La Cava

Letture videoregistrate di

**Antonio TALLURA**

Attore

sabato **18** giugno 2022 ore 18,30

Caffè Letterario Mario La Cava  
Corso Umberto I, 114 - Bovalino (RC)



# IL PARCO DI SCOLACIUM DIMEZZA GLI ORARI DI APERTURA, L'ASSESSORE CACCIA: FATTO GRAVE

È un fatto grave e inaccettabile che penalizza le imprese e i territori», ha dichiarato l'assessore comunale al Turismo di Squillace, Franco Caccia, alla notizia che il Parco Archeologico di Scolacium ha dimezzato gli orari di apertura, provocando, così, danni e disagi, ai comuni quanto alle imprese operanti nel vasto territorio compreso del golfo di Squillace. Il principale sito archeologico della regione Calabria, come è possibile visionare direttamente dal sito istituzionale [www.musei.calabria.beniculturali.it](http://www.musei.calabria.beniculturali.it), ha programmato i seguenti orari di apertura: mercoledì dalle 9,00 alle 14,00, unico giorno in cui è possibile la vista di mattina, da giovedì a domenica, salvo imprevisti, l'accesso al sito è previsto dalle 14,00 alle 20,00. Il parco archeologico Scolacium, quindi, unico nel suo genere storico-artistico e culturale, da sempre forte attrattore turistico per un vasto comprensorio, anche durante il periodo estivo, rimarrà totalmente chiuso, mattina e pomeriggio, nei giorni di lunedì e martedì.

«La scelta operata dai responsabili della gestione del parco - ha affermato Caccia - ha già prodotto danni considerevoli. Nei giorni scorsi, infatti, sono stato informato da Gregorio Mungari, responsabile dell'agenzia turistica Alfa 21 di Crotona, con cui abbiamo avviato da tempo una stretta collaborazione per portare i croceristi a Squillace, della spiacevole novità, vale a dire la cancellazione dell'escursione a Squillace, da tempo programmata per il prossimo 14 giugno, in occasione dello scalo a Crotona della nave da crociera MS Viking Sky».

A determinare questa scelta del tour-operator è stata la nuova programmazione degli orari di apertura del parco Scolacium, la quale non consente la visita del gruppo, composto da oltre 60 turisti, in prevalenza americani. Alla richiesta, avanzata dal tour-operator alla direzione del parco Scolacium, finalizzata a trovare una soluzione, per venire incontro alle esigenze ed alle legittime aspettative di quanti arrivano da oltre oceano per visitare il sito greco-romano, ha risposto la funzionaria archeologa in servizio presso il parco Scolacium, con una stringata nota in cui ha solo confermato l'impossibilità a praticare soluzioni alternative.

«Simili decisioni si commentano da sole - ha ribadito - l'assessore Franco Caccia, ed è doveroso intervenire immediatamente. Non entro nel merito di difficoltà gestionali ed amministrative che interessano la direzione regionale dei musei, ente del ministero della cultura a cui è demandata la gestione di questi siti culturali. Pare però doveroso da parte mia sottolineare che in un periodo caratterizzato da forti crisi, specie dopo le annate condizionate negativamente

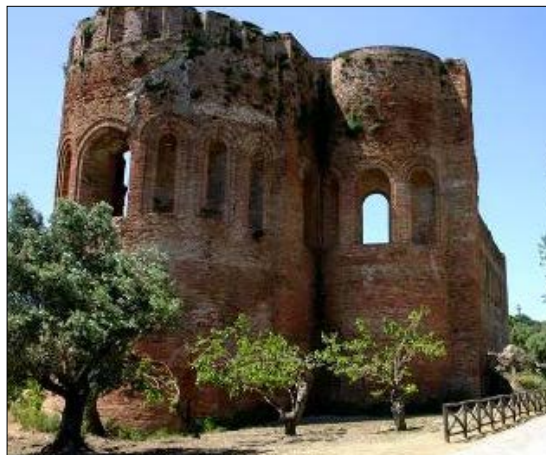
dal covid, la scelta burocratica di limitare giorni ed orari di apertura di un sito storico-turistico come Scolacium risulta incomprensibile quanto inaccettabile. Né può essere sufficiente additare la cronica mancanza di personale».

«Faccio notare - ha proseguito - che per prolungati mesi, moltissimi operatori della sanità pubblica, anche nella nostra regione, sono stati chiamati a coprire turni aggiuntivi in quanto era in corso un'emergenza da gestire. Una piccola dimostrazione che, quando vi è la volontà e vi sono le capacità gestionali, anche il pubblico riesce a rispondere alle necessità e cerca di utilizzare al meglio le risorse disponibili per cercare di evitare ulteriori danni. A Squillace una piccola impresa culturale, i Giardini di Hera, da anni gestisce il Castello normanno assicurando l'apertura del sito, per l'intera settimana, senza nessuna chiusura e da quest'anno sono previsti anche accessi serali proprio per sfruttare al meglio le presenze del periodo estivo.

Chi ripagherà i danni a questa piccola impresa per il mancato introito causato dall'annullamento dell'escursione dei croceristi in cui era programmata anche la visita al Castello? Chi ripagherà le botteghe dei ceramisti, tra loro organizzate per le dimostrazioni e la promozione delle lavorazioni artistiche-artigianali? Chi ripagherà le imprese di ristorazione e di gastronomia tipica con cui è stato costruito il pacchetto per la giornata di escursione dei croceristi? Chi ripagherà il comune di Squillace che proprio sull'incremento delle presenze turistiche, nazionali ed internazionali, concentra aspettative culturali, sociali ed economiche? Non sono escluse quindi future azioni di tutela e risarcimento dei danni, a vario titolo, subiti».

«Mi sono inoltre - ha puntualizzato l'assessore Franco Caccia - messo in contatto con gli amministratori del comune di Borgia, territorio in ricade il parco Scolacium, il sindaco, Elisa Sacco ed il vice sindaco, Irene Cristofaro, con cui abbiamo concordato e condiviso azioni comuni. Credo sia anche doveroso l'intervento delle istituzioni regionali, del presidente della giunta Roberto Occhiuto, del presidente del consiglio regionale, Filippo Mancuso, dell'assessore al turismo, Fausto Orsomarso, dell'assessore alla cultura Rosario Vari, del consigliere regionale on.le Ernesto Alecci e della Sovrintendenza regionale della Calabria».

«È necessario - ha concluso l'assessore Franco Caccia - fare fronte comune ed arrivare in tempi celeri alla soluzione di un problema grave che non può e non deve essere affrontato con la logica burocratica della peggiore ed improduttiva cultura impiegatizia». ●



# LO SPOPOLAMENTO DEI BORGHI ARRIVA IN SENATO CON L'INIZIATIVA DELLA VONO (FI)

Con l'iniziativa della senatrice di Forza Italia, Silvia Vono, al Senato si è parlato dello spopolamento dei borghi e le sue conseguenze. «Il PNRR è un'occasione unica e irripetibile di sviluppo delle aree più disagiate del nostro paese ed è necessario puntare alla riqualificazione dei nostri meravigliosi centri nell'ottica della strategia delle aree interne per l'attrattività dei borghi a cui proprio il PNRR e il Fondo Sviluppo Coesione destinano ingenti risorse»: sono le parole chiave della senatrice calabrese Vono durante la presentazione del cortometraggio *Rughe* nella Sala Caduti di Nassirya di Palazzo Madama.



È stata proprio la senatrice che, per sensibilizzare sui temi, ha voluto il coinvolgimento del regista Maurizio Papparazzo e il produttore Giovanni Scarfò. L'occasione è stata utile per dare visibilità ad argomenti che devono essere affrontati con uno sguardo attento che

possa coinvolgere politica e società civile in un'attività di miglioramento della qualità di vita dei cittadini. Ospiti e giornalisti hanno potuto vedere il premiato cortometraggio, realizzato nella città di Santa Caterina sullo Jonio. All'incontro ha preso parte ed è intervenuto anche Anton Giulio Grande, presidente di Calabria Film Commission. ●

# A REGGIO SI CONSEGNA IL BERGAMOTTO D'ARGENTO DEL KIWANIS CLUB RC

pomeriggio, a Reggio, alle 17.30, a L'Accademia è in programma la cerimonia di consegna del Bergamotto d'Argento al giornalista Rai - Vaticanista Enzo Romeo, giunto alla 16esima edizione e organizzato dal "Kiwanis Club Reggio Calabria Città dello Stretto" facente parte della divisione 13 Calabria Mediterranea. La sua istituzionalizzazione vuole fornire momenti di riflessione di iniziative concrete tutte volte, per come

rientra nella finalità Kiwaniana, l'avanzamento civile, materiale, etico e culturale della nostra collettività locale. La cerimonia sarà aperta dai saluti del Presidente del Club Pasquale Calabrò, dal Sindaco ff Paolo Brunetti. Seguirà la tavola rotonda dal titolo *In terra di Calabria: Tre Papi e il loro messaggio*. Modererà la sera-

ta la Professoressa Mariangela Monaca, docente storia delle Religioni Università di Messina. Gli interventi programmati saranno a cura di illustri ospiti: Professore Emanuele Castelli, docente Storia del Cristianesimo Università di Messina, Padre Pasquale Triulcio, docente Istituto Superiore di Scienze Religiose, dottor Cesare Romeo, presidente dei Medici Cattolici Reggio Calabria con l'intervento del Sindaco della Città di Siderno Mariateresa Fragomeni. Le conclusioni saranno a cura del Lgt. Gov. Divisione 13 Calabria Mediterranea, Fortunato Tripodi. Seguirà la cena di gala alla presenza di illustri ospiti per festeggiare contestualmente la 39° Charter del Club. ●

**Kiwanis CLUB CITTÀ DELLO STRETTO R.C.**

39ª Festa della Candelina

Conferimento del XVI Premio Bergamotto D'Argento

Tavola rotonda  
**IN TERRA DI CALABRIA: TRE PAPI E IL LORO MESSAGGIO**

PROGRAMMA

Apertura Eventi  
 GIUSEPPE ROMANO Presidente del Club

Saluti  
 PASQUALE CALABRÒ Presidente del Club  
 PAOLO BRUNETTI Sindaco di Città & Reggio Calabria

Introduzione e moderazione  
 MARIANGELA MONACA docente storia delle religioni Università di Messina

Interventi  
 EMANUELE CASTELLI Docente storia del Cristianesimo Università di Messina  
 PADRE PASQUALE TRIULCIO Docente Istituto Superiore di Scienze Religiose  
 CESARE ROMEO Presidente dei Medici Cattolici Reggio Calabria  
 ENZO ROMEO Giornalista Rai - Vaticanista

Chiusura e benedizioni  
 FORTUNATO TRIPODI Lgt. Governatore Divisione 13 Calabria Mediterranea

Salvo approvazione  
 MARIATERESA FRAGOMENI Sindaco della Città di Siderno

Il Bergamotto d'Argento - sarà consegnato al Dr. Enzo Romeo, Corresponsabile Rai - Vaticanista, per ricompensare la sacrosanta acquisizione nel campo di un'occasione importante, culturale per i nostri cittadini e professionisti.

Reggio Calabria  
 17 Giugno 2022  
 ore 17.30

L'Accademia  
 Via Largo Colombo

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**Giovedì 16 giugno 2022  
 +838 positivi**



# I DIPINTI DI MIRIAM JASKIEROWICZ ARMAN DOMENICA AL CASTELLO ARAGONESE DI REGGIO

La bella mostra *I passi della rimembranza* dell'artista internazionale e ambasciatrice di pace Miriam Jaskierowicz Arman, che si apre domenica al Castello Aragonese di Reggio, sarà presentata domani, venerdì 17 giugno alle ore 10.00 nella Sala dei Lampadari "Italo Falcomatà" di Palazzo San Giorgio, sede del Comune di Reggio Calabria

Alla conferenza stampa di presentazione de "I passi della rimembranza", la personale dell'artista realizzata a cura del Prof. Mario D'Ascola saranno presenti l'artista Miriam Jaskierowicz Arman, l'assessora comunale all'istruzione e cooperazione per i diritti umani Lucia Anita Nucera e il curatore della mostra Mario D'Ascola.

Miriam Jaskierowicz Arman è nata nella Germania del secondo dopoguerra ed è emigrata con la famiglia negli Stati Uniti nel 1962. È una vera cosmopolita: ha studiato in Europa e negli Stati Uniti, ha vissuto e insegnato in Israele, Italia, Ungheria, Svizzera, Ucraina, Polonia, Romania, Russia, Slovenia, Messico. Tante le attività in cui ha profuso il suo talento: ha scritto e girato film, prodotto vari programmi televisivi e radiofonici negli Stati Uniti e in Europa. È stata produttrice per case di registrazione internazionali e ha pubblicato il best seller internazionale sulla tecnica vocale "The Voice; A Spiritual Approach to Singing, Speaking and Communicating". È stata fondatrice della International Academy of Voice and Stage Inc., organizzazione no profit



dedicata al Bel Canto e alla Tecnica del 'Movimento Vocale del Giro', (Giro Vocal Motion Technique©) e, in Israele, dell'International Institute of Voice Development.

Tra le sue tante pubblicazioni, il libro *Soul Reflections, A Personal Odyssey in Poetry and Paintings*, con il cd allegato dedicato alle musiche originali composte dalla violoncellista Johanne Peron.

Per le sua attività, è stata anche insignita del Premio Internazionale Virdimura contro il razzismo e l'antisemitismo. ●



Presentazione del Legal Thriller di

**Marcello Vitale**

Presidente aggiunto Onorario della Corte di Cassazione

**La bolgia dei dannati**

Conversano con l'autore:

Valerio De Gioia - Magistrato

Emilio Orlando - Giornalista Scrittore

Saluti di

Claudio Cerasa - Direttore de Il Foglio Quotidiano

Venerdì, 24 giugno 2022 – ore 18,30

seguirà cocktail

Spazio Espositivo Tritone - Via del Tritone 132

RSVP: conferma necessaria per posti limitati al n. 06.90219013 –  
[eventi@fondazione Sorgente Group.com](mailto:eventi@fondazione Sorgente Group.com)





## A COSENZA SI CHIUDE FRA APPLAUSI E SORRISI IL 26ESIMO MODA MOVIE

**L**a 26esima edizione del Moda Movie, ideato e organizzato dall'Associazione Creazione e Immagine presieduta da Sante Orrico, si è chiusa fra applausi, sorrisi e colori accesi.

In Bloom - Moda e cinema tra bellezza, fragilità e rinascita il tema dal quale hanno tratto ispirazione i giovani creativi. Ad aggiudicarsi il primo posto, durante l'Evento Moda di lunedì al cine-teatro Garden di Rende, è stato Federico Rossi, giovane stilista proveniente da Lugugnano di Portogruaro (VE), che ha realizzato una mini capsule dall'animo romantico confezionata con scampoli e ritagli di stoffa nel segno del riciclo e della sostenibilità.

Seconda classificata Madjiguene Gueye, da Villa D'Alme (BG), che ha presentato due outfit ispirati al papavero, fiore vivace ma delicato, come il top a corolla e il tubino costellato di applicazioni floreali.

Al terzo posto la capsule in tessuti grezzi ed ecosostenibili di Rosa Allocca, da Marigliano (NA), che ha realizzato cappottino e abito midi dalle lunghe maniche arricchite di fiori di stoffa applicati a mano.

Il premio assegnato dalla Giuria Junior è andato invece a Jana Miani Braidà, da Mossa (GO), per le sue creazioni di seta e tulle ispirate ai dipinti di Alfons Mucha.

Ricca di ospiti la serata, condotta da Nino Graziano Luca e Valeria Oppenheimer, durante la quale sono stati consegnati i premi Press Award a Silvia Viterbo, Special Award a Stefania Vaghi, La Jacqueline a Raffaella Salamina, tre giornaliste di esperienza e bravura, e ancora il premio Il Gusto del Sud al ristorante PaperoVerde e il premio Cultura e Imprenditoria alla famiglia Barbieri di Altomonte.

Assegnato anche il Premio Sostenibilità, voluto dall'azienda Daphné per il Lanificio Leo, consegnato dall'imprenditrice Barbara Borsotto al direttore creativo Emilio Leo. Una targa come ringraziamento per la massiccia partecipazione al liceo artistico "Max Fabiani" di Gorizia, ritirato dalla prof.ssa

Roberta Calvo. Gli intermezzi musicali affidati al sassofonista Alberto La Neve hanno anticipato il momento clou della serata, quello della splendida passerella con le creazioni di Raffaella Curiel, special guest della 26ma edizione di Moda Movie. Abiti impalpabili nelle nuance del giallo e del rosa hanno fatto da cornice alla capsule dedicata ai pittori Frida Khalo, Gustav Klimt e Jim Dine, nello stile sofisticato che ha fatto della stilista milanese una delle maggiori interpreti del Made in Italy.

Come ogni anno l'Evento Moda è stato preceduto dalla serata dedicata al Cinema, svoltasi nel giardino di Villa Rendano, che ha premiato i vincitori del concorso per giovani registi. Un podio al femminile che ha visto assegnare il primo posto a Federica Duma, di Legnano, per il corto dal titolo "Metamorfosi", seguita da Serena Porta, da Molfetta, che ha convinto con il suo "Mimi il monachello", e da Federica Suraci, di Rende, con il cortometraggio intitolato "Yugen".

La 26ma edizione di Moda Movie ha visto inoltre l'assegnazione del Premio Cinema al regista Luca Lucini e la consegna del premio Special Award Comunicazione e Turismo a Francesca Russo. Fra gli ospiti l'attrice Marina Cialesi e la storica dell'arte Alessandra Cesselon, che ha inaugurato la mostra dei poster di cinema dedicata al padre Angelo nel centenario della sua nascita.

Molto applaudita la sfilata dei piccoli allievi del Convitto nazionale "B. Telesio" che hanno preso parte al laboratorio "La stoffa dell'artista" sotto la guida degli stilisti Giandomenico Aiello e Giuseppe Cupelli.

Un festival sempre molto apprezzato, quest'anno dedicato alla fioritura e alla rinascita, simboli di una nuova vita improntata all'attenzione e alla sostenibilità ambientale.

Dopo 26 anni il progetto dell'associazione Creazione e Immagine continua ad essere una vetrina ed un trampolino di lancio per tanti giovani di talento, nella moda e nel cinema. ●